



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 13/05/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2014, n. 724

Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10, L.R. 13/2008). Approvazione del “Protocollo ITACA PUGLIA - Strutture ricettive”.

L’Assessore alla Qualità del Territorio, Angela Barbanente, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, “Norme per l’abitare sostenibile”, è strumento essenziale per diffondere l’abitare sostenibile nelle città e nei territori della Puglia. Essa, infatti, mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall’ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell’edilizia e di efficienza negli usi finali dell’energia;
- l’articolo 9 della L.R. n. 13/2008 definisce la Certificazione di Sostenibilità degli Edifici quale sistema di procedure univoche e normalizzate che utilizza le modalità e gli strumenti di valutazione di cui all’articolo 10 della legge stessa;
- l’articolo 10 della LR n.13/2008 stabilisce che la Giunta Regionale “approva il disciplinare tecnico per la valutazione della sostenibilità degli edifici” che “contiene i requisiti di riferimento identificati in apposite aree di valutazione, il metodo di verifica delle prestazioni riferite ai requisiti e il sistema di valutazione degli stessi, nonché la loro ponderazione in relazione alle particolari esigenze ambientali del territorio regionale;
- la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione 4 agosto 2009, n. 1471 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici”, pubblicata sul BURP 27 agosto 2009, n.133, il quale, in linea con il “Protocollo Itaca”, prevede la compilazione di una serie di schede tematiche a ciascuna delle quali è associato un punteggio che definisce in modo univoco e secondo presupposti di correttezza scientifica il grado di qualità ambientale dell’intervento;
- Il Consiglio Direttivo di Itaca ha approvato, nella seduta del 21 aprile 2011, il “Protocollo ITACA Nazionale 2011” per la valutazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici;
- Il Protocollo ITACA 2011 riguarda oltre agli edifici residenziali, gli uffici, gli edifici commerciali, gli edifici industriali, gli edifici scolastici ed è articolato in maniera differente per nuove costruzioni e ristrutturazioni;
- la Regione Puglia ha approvato con la Deliberazione 16 gennaio 2013, n. 3 il Protocollo ITACA PUGLIA 2011 - RESIDENZIALE, allineando così il proprio sistema di valutazione della sostenibilità degli edifici residenziali al Protocollo ITACA 2011 nazionale;

## CONSIDERATO CHE

- la Giunta Regionale con la DGR n. 2581 del 30.11.2010 ha approvato l'elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia 2009, per gli edifici pubblici non residenziali interessati da interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche nell'ambito del PO FESR 2007-2013. Asse II Linea d'intervento 2.4 Azione 2.4.1;
- Il rapporto 2012 sul turismo in Puglia di Puglia Promozione afferma che nello stesso anno si registra un aumento del numero delle strutture ricettive accompagnato da una forte qualificazione dell'ospitalità e che nel 2012 la Puglia è in grado di offrire circa 93.708 camere e 252.000 posti letto complessivi per un totale di 4.804 strutture;
- In questo clima di crescita, diventa necessario un forte impegno per ridurre gli impatti ambientali derivanti dal settore;
- Che quindi, anche in considerazione del peso del settore turismo nella strategia di sviluppo regionale si ritiene importante garantire che anche agli edifici a destinazione ricettiva siano orientati alla sostenibilità ambientale;
- Il Servizio Assetto del Territorio ha elaborato una bozza del PROTOCOLLO ITACA, a partire dal PROTOCOLLO ITACA PUGLIA 2011-RESIDENZIALE, adatto ad essere applicato alle strutture turistico-ricettive;
- Che tale documento conferma la necessità di contestualizzazione della versione nazionale del protocollo Itaca, ai fini della salvaguardia delle specificità regionali attinenti all'incentivazione dell'uso di materiali biosostenibili e di provenienza locale, del risparmio e dell'uso consapevole delle risorse con particolare riguardo alla risorsa idrica, del ricorso a tecnologie passive per il contenimento dei consumi energetici, dell'integrazione paesaggistica e del recupero dei saperi diffusi della pratica costruttiva tradizionale, dell'accessibilità e della facilità d'uso degli edifici;
- In data 31 ottobre 2013, a seguito di convocazione con nota n. 1588 del 23/10/2013 e di trasmissione della bozza di Protocollo ITACA, l'Assessore alla Qualità del Territorio Angela Barbanente e il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio ing. Francesca Pace hanno illustrato, presso la sede del Servizio Assetto del Territorio, la bozza suddetta ai rappresentanti di categoria. Questi ultimi hanno in quella circostanza espresso alcune considerazioni, riservandosi di approfondire i contenuti del Protocollo e di inviare eventualmente nuove osservazioni al Servizio Assetto del Territorio;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il documento denominato "Protocollo ITACA PUGLIA 2011 - STRUTTURE RICETTIVE, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.

L'allegato comprende l'elenco generale dei criteri di valutazione; l'elenco di dettaglio degli stessi; le schede criterio; l'elenco criteri e pesatura.

Il sistema si compone di cinque aree di valutazione, in particolare secondo quanto indicato nella tabella A

### TABELLA A Aree di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici

- 1 Qualità del sito
- 2 Consumo di risorse
- 3 Carichi ambientali
- 4 Qualità ambientale indoor
- 5 Qualità del servizio

Il punteggio di prestazione si articola nelle seguenti classi indicate nella Tabella B:

### TABELLA B Classi di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici

-1 Rappresenta una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente Rappresenta la prestazione minima accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti o, in caso non vi siano

0 regolamenti di riferimento, rappresenta la pratica corrente

1 Rappresenta un lieve miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente Rappresenta un significativo miglioramento della

2 prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente Rappresenta un notevole miglioramento della prestazione

3 rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente. E' da considerarsi come la migliore pratica

4 Rappresenta un significativo incremento della migliore pratica Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata

5 rispetto alla migliore pratica, di carattere sperimentale

Ai fini della certificazione della sostenibilità degli edifici residenziali, nonché della possibilità di accesso agli incentivi di cui all'art. 12 della L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" occorre aver raggiunto almeno la classe 2.

I Comuni, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, dovranno recepire ed attuare quanto stabilito con il presente provvedimento, graduando gli incentivi previsti in funzione della propria realtà locale in misura conforme al livello 2 fissato quale soglia minima.

In assenza di detta graduazione, ai fini dell'ottenimento del massimo incentivo previsto dall'art. 12, comma 1, lett. b) della legge regionale 13/2008 occorre raggiungere almeno il livello 3 del Sistema di Valutazione approvato con la presente deliberazione.

Si ritiene inoltre opportuno:

Dare mandato al Servizio Assetto del Territorio di predisporre un software a supporto del calcolo del livello di sostenibilità ambientale degli edifici secondo il Protocollo ITACA Puglia -STRUTTURE RICETTIVE", comprendente le istruzioni d'uso, che sarà tempestivamente pubblicato sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), nella sezione "Territorio Certificazione Abitare Sostenibile";

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge  
**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

2. di approvare il documento denominato “Protocollo ITACA PUGLIA -STRUTTURE RICETTIVE-”, allegato al presente provvedimento con la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale di dare mandato al Servizio Assetto del Territorio di predisporre un software a supporto del calcolo del livello di sostenibilità ambientale degli edifici secondo il Protocollo ITACA Puglia -STRUTTURE RICETTIVE”, comprendente le istruzioni d’uso, che sarà tempestivamente pubblicato sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), nella sezione “Territorio Certificazione Abitare Sostenibile”;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all’allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola